

li; l'altra che fono do che in piazza fexeno zerto remor in piazza per voler tor zerte pere a uno vilano. Fono prexi et fono apichati la notte in prexon, et la matina li aveva apichati al palazzo. Da poi se partino de qui et sono andati a star a Noal tutte queste zente salvo el colonello de Jani Pichone, el qual sono romaxo de qui; et siando venuto de poi el signor capetanio con missier Domenego Contarini, hano desegiato i luogi debeli a farli le forteze, e poi montò a cavallo et lassò l'incargo a nui. Dove el magnifico podestà et provedador, li quali sono vigilantissimi, li quali non se ge pol oponer quanto al suo ofizio de tutte le cosse necessarie a questa terra, et prinzipiono con opere de la terra, zoè artexani, et frati, et preti, et monege a far uno bastion grandò et bello apreso la Botteniga al muro rotto, al qual avi el cargo io, et etiam a cavar el foso de dentro quanto era la cortina con opere più de 300; et attixi zorni tre li, et poi fo dato il cargo a missier Vettor Barbarigo cugnado del podestà che lo compise. Or, per sequir l'opera apresso el dito bastion verso la porta de' Santi 40, dove jera uno bastion pizenin, l'hanno ingrossato pie' 12 dal pe' fina la zima, et hanno scharpato tutte le cortine da la Botteniga fina a Santi 40 pie 6 più che 'l jera. Seguendo l'opera, al cavo de la cortina de Santo Nicolò e Santo Nisto 280* hanno fatto un cavalier con pezi tre de artelaria sul canton de l'orto de Santo Nisto uno a l'altro cavalier con tre altri pezi de artelaria, poi sul canton del castello uno a l'altro cavalier al simel, poi sul canton de la porta da l'Altilia uno a l'altro cavalier. Poi seguendo a San Polo, dove se feva li molini novi, me hanno deputado mi et avemo roinato li molini et fatto dei forti finti bastioni a San Tomaso. Hanno fato fora de la porta uno bastion, una mezza luna con aqua attorno via, el qual è fortissimo. Tutte queste cose è state desegiate per el signor capetanio; et tutte queste cose spiero per tutto doman saranno finite. l'oi zerca le aque, deputado li sostegi a missier Andrea Baxegio, fono serati do volte, et hanno fatto una perfeta opera. Io credo avervi avisato tutto quello si puol dir de questa terra con sustanzia in brevità zercha li zentilhomeni venuti de qui, e quelli si trovano de qui li quali s'ano oferto. Questa sera sarò con el colatterar et faromeli dar tutti, et per una mia altra ve li mandarò. Et per conclusion de questa mia letera, per dirve la mia opinion, quando me trovase con 4000 persone de l'anemo mio con qualche contadin et popolo de questa tera, et avese mo tempo zorni 8 de far in perfizion li fosi de questa tera, non averia paura salvo de l'ira de Dio, che non me ca-

zese el zielo adoso e pigliarmi. Io ò fato l'imbasata vostra al magnifico provedador, el qual molto ve rengrazia. Non altro ò da dirve, salvo che a tutti li amizi me recomandate; et se de li averete qualche cosa da novo, pregove me avixate da novo; qua de sopra non abbiamo niente da novo.

Data in Trevixo, a di 20 Luglio, hore 20, 1513.

ANDREA BONDEMIER VOSTRO.

Magnifico et generoso domino Marino Sa- 281
nuto qu. magnifici domini Leonardi, tanquam
fratri carissimo.*

Venetiis.

*Di Padoa vidi letere, di 22, di sier Zuan 282
Contarini qu. sier Alvise, qu. sier Bertuzi pro-
curator.* Come eri fu fato la monstra li di tutti li zentilhomeni, e fo molto riso a vederli di alcuni; e compita, il capetanio con li provedadori andono in camera e fe' chiamar dentro ditti zentilhomeni e li exortò a portarsi bene. Scrive, il capitano zeneral e il provedador Griti stanno il forzo al bastion fa far di fuora di Santa Justina, chiamato Teribele; in 4 zorni sarà compito. Tutti lavorano, e zentilhomeni e altri al bastion di Crosechieri, che si lavora, over Ponton. Il vol in tre bataglie almeno fanti 600; altri dicono 3000. I nimici, si dice, questa matina è levati e vieneno verso la Bataglia; tutti si meravigliano i vogliano venir soto Padoa per esser dentro più bella zente cha non hanno in el suo campo, e maxime di zente d'arme è il fior de Italia: fanti pagati 8000, senza quelli venuti di Venecia. Scrive, questa matina il capitano zeneral fe' un rebuffo a sier Alvise Emo capitano, dicendoli che l'ussiva a hore 12 di corte, dicendo: « È una bela hora da levar suso e ussir di caxa? a questo modo si fa li fatti dil Dominio? » e che 'l non havea mandà le opere li havia ordinato; con assa' altre stranie parole. Si dize i nimici è corsi fino al Basanelo. El capitano zeneral è andato a far spianar el bastion cominzato a Santa Justina. *Item*, poi scritta, avisa i nimici sono venuti a la Bataia, e li cavali zieri sono do mia venuti più avanti.

Dil dito, di 23, hore una di note. Come i nimici sono a la Bataia e pasano di là di l'aqua e vano a Montarton e Praia, e nel monasterio hanno trovà stera 50 farina a Praia, ch'è stà mala cossa. Si tien li frati habino tenuti a posta; meriteriano punitione. Qui in Padoa si à fato serar tute le botege, e tutti sono andati a lavorar i reperi; è stà più di 200 femene. Si sta di bon animo aspetando i nimici ven-